



COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA
PROVINCIA DI RIMINI

poc tematico

PIANO OPERATIVO COMUNALE

(L.R. n° 20 del 24 marzo 2000 - art. 30)

Il POC assume il valore e gli effetti del PUA ai sensi dell'art. 30 comma 4 della L.R. 20/00 e smi

CONTRODEDUZIONI

Commissario Straordinario
Dott. Clemente Di Nuzzo

Vice Commissario Straordinario
Dott. Michele Scognamiglio

Il Segretario Generale
Dott. Alfonso Pisacane

Progettisti
 STUDIO ASSOCIATO PREGER
Arch. Edoardo Preger (Capogruppo)

Dirigente Settore Territorio
Ing. Oscar Zammarchi

Arch. Teresa Chiauzzi

Istruttore tecnico del piano
Geom. Claudia Polidori

Ing. Dante Neri

*Funzionari dei Settori e Servizi
comunali Edilizia, Urbanistica e LLPP*

Ing. Massimo Plazzi - Pride

Dott. Aldo Antoniazzi

RISPOSTA ALLE OSSERVAZIONI DELLA PROVINCIA

ADOZIONE: DEL. C.C. N° 79 del 05/12/2013

APPROVAZIONE: DEL. C.C. N° del

MAGGIO 2014



POCTEMATICO

PIANO OPERATIVO COMUNALE

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA

RISPOSTA ALLE PRESCRIZIONI E OSSERVAZIONI DELLA PROVINCIA - POCTEMATICO

In merito al POCTEMATICO, adottato con D.C.C. n° 79 del 05/12/2013, è pervenuto l'atto di espressione della Provincia di Rimini come da deliberazione G.P. n°102. del 21/05/2014, con cui si esprimono le osservazioni ai sensi dell'art. 34 comma 6 della L.R. 20/00 e smi, e il parere motivato ai sensi dell'art. 5 della medesima legge regionale.

Si prende atto dei contenuti della deliberazione in merito alla compatibilità dei contenuti del POCTEMATICO agli strumenti di pianificazione sovraordinati, riportando altresì alcune azioni prescrittive da attuare col POC. Tali azioni, che come si evince dagli elaborati, sono già in parte contenute nelle norme attuative del POC, in particolare all'Elaborato 3, saranno comunque riprese e riportate anche negli atti che dovranno essere sottoscritti fra Comune e Mutoid Waste Company, nonché nei Regolamenti comunali come richiesto. Le azioni riguardano:

- la rimozione e lo smaltimento dell'amianto presente in loco;
- l'eliminazione delle aree asfaltate esistenti, ripristinando così la naturale permeabilità del suolo;
- il rinverdimento degli spazi incolti e degradati (come ad esempio la rampa ghiaiosa della ex cava) e la piantumazione di vegetazione di tipo autoctono ai bordi dell'area con funzione di ombreggiare anche per la pista ciclabile limitrofa;
- il recupero di edifici esistenti degradati, da destinare ad attrezzature collettive anche a scopi didattici e servizi.
- le strutture amovibili e sollevate da terra dovranno garantire la naturale infiltrazione delle acque meteoriche nel sottosuolo.

Nella deliberazione provinciale, si richiede inoltre:

- di regolamentare in maniera adeguata l'impatto ambientale delle attività e degli usi previsti dal POC per l'area in oggetto, che prevedono tra l'altro la raccolta e la gestione di materiale necessario alla realizzazione di opere d'arte e la lavorazione in sito di tali materiali.

- La residenza temporanea degli artisti e dei propri nuclei famigliari, e le attività di laboratorio previste, non debbono dare luogo all'insorgenza di situazioni incompatibili con le preminenti esigenze di tutela e valorizzazione ambientale alle quali deve essere subordinata la pianificazione nelle aree di cui trattasi e di cui pertanto si dovrà tenere opportunamente conto nella fase di regolamentazione prevista per l'attuazione di POC in oggetto, secondo quanto espressamente previsto dal PTCP 2007, art. 5.4..

- Nel momento in cui cesseranno gli usi e le funzioni previste dal POC Tematico Mutonia l'area dovrà essere oggetto di un intervento di rinaturalizzazione e recupero ambientale per favorire la conservazione degli habitat esistenti, la creazione di nuovi habitat, la deframmentazione dei corridoi e delle aree di collegamento ecologico, la definizione di progetti di fruizione a basso impatto ambientale a rete e di rilevanza territoriale

- Non possono essere previste finalità e usi connessi alla sola residenza, né nella fase di attuazione del presente POC, né in modo più assoluto in una fase successiva, in quanto ciò contrasterebbe apertamente con gli obiettivi da conseguire nell'area oggetto dell'intervento.

PARERE ESPRESSO DALL'UFFICIO DIFESA DEL SUOLO

In merito al parere espresso dall'Ufficio difesa del suolo, si prende atto che si ritiene compatibile il POC Tematico definito Parco Artistico Mutonia con valore ed effetti di P.U.A., relativamente ai rischi geologico-ambientali, con gli strumenti di pianificazione sovraordinati e con le norme del P.S.C. e che non pregiudichi gli assetti geomorfologici ed idrogeologici presenti.

In merito alle formulazioni fornite dall'Ufficio, seppure tali contenuti sono già stati condivisi con gli Enti in sede di Conferenza di Servizi, ai fini di un maggiore chiarimento delle norme, si modifica l'ELABORATO 3 - SCHEDA NORMATIVA DI PROGETTO, in accoglimento a:

- *in sostituzione della frase "Ove in futuro non vi sia ... (omissis) ... secondo gli interessi dell'Amministrazione comunale" viene riportata la seguente: "Ove in futuro non vi sia più tale presenza di gruppo artistico, l'area dovrà tornare agli usi agricoli, quale intervento di recupero della ex cava";*

In merito alla frase di cui sopra, si recepisce precisando che si mantengono anche le parole "parco e dotazioni pubbliche" in quanto l'area di progetto contiene anche un ambito destinato ad attrezzature collettive, non riconducibile in futuro agli usi agricoli.

- *al paragrafo "Normativa attuativa" della scheda normativa di progetto, in sostituzione della frase "In merito al rischio sismico ... (omissis) ... in conseguenza di un eventuale collasso" viene riportata la seguente: "In merito al rischio sismico, le opere previste non potranno rientrare fra quelle indicate negli allegati A e B (categoria di edifici e opere infrastrutturali) di cui alla deliberazione di G.R. n. 1661/2009 (opere di rilevante interesse pubblico);*

- *dopo la frase "Non sono consentiti interventi di riduzione della permeabilità del suolo dell'area", in sostituzione della frase "salvo la fattispecie di cui alla lettera d) dell'art. 3.3 del PTCP" viene riportata la seguente: "interventi di nuova urbanizzazione".*

Si precisa che la frase dopo il testo sottolineato, era stato eliminato in sede di Conferenza di Servizi.

Inoltre, sempre allo stesso paragrafo, dopo la frase "... (omissis) ... non necessita di opere di drenaggio delle acque meteoriche." viene aggiunta la seguente: "Le aree di sosta dovranno essere realizzate con superfici permeabili o semipermeabili, garantendo la presenza di almeno 1 metro di spessore di terreno che fungerà da strato filtrante rispetto al massimo livello piezometrico della falda";

Inoltre:

- viene aggiunto apposita disposizione di richiamo all'art. 2.3 delle NTA del PTCP e di cui all'art. 8 delle NTA del PSC, nella scheda normativa di progetto;

- viene aggiunto apposita disposizione di richiamo all'art. 2.2 delle NTA del PTCP e di cui all'art. 7 delle NTA del PSC, nella scheda normativa di progetto;

- al paragrafo "Opere previste dal POC" della scheda normativa di progetto viene indicata che la eliminazione dell'impermeabilizzazione del suolo è a carico del Comune;

Si prende atto altresì del parere favorevole espresso dall'Ufficio, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/08 in merito alla compatibilità delle previsioni del P.O.C. Tematico in oggetto, con valore ed effetti di P.U.A., con le condizioni di pericolosità locale del territorio; più precisamente, in merito a quanto precisato dall'Ufficio:

- *l'area è esclusa da fenomeni di esondazione per piene con tempi di ritorno fino a 200 anni, come testimoniato dalla Tavola D del PTCP 2007; la sicurezza idraulica della zona è comunque affidata ad esistenti opere di difesa dalle erosioni spondali, di cui allo stato non si conoscono caratteristiche e grado di consistenza. Preliminarmente agli interventi previsti dal POC/PUA, che porteranno*

inequivocabilmente ad un incremento dell'esposizione antropica e dei beni, dovranno essere censite le caratteristiche (anche geometriche) delle opere di difesa dalle erosioni di sponda da parte del Marecchia, la loro consistenza ed adeguatezza allo scopo e si dovrà ottenere da parte dell'Autorità idraulica competente apposito benestare sulla loro efficacia o, eventualmente, sulla necessità di un loro potenziamento.

In merito a quanto riportato sopra, si rinvia all'ELABORATO 5.1 – ALLEGATO INTEGRATIVO VALSAT – RISCHIO IDRAULICO, redatto dai progettisti del POC già sulla base di quanto emerso in sede di Conferenza di Servizi. Tale elaborato riporta gli impegni che l'amministrazione si assume rispetto a tali problematiche. I contenuti in merito al rischio idraulico sono stati condivisi in sede di Conferenza di servizi e aggiornati come richiesto nell'ultima seduta conclusiva dei lavori. Si rinvia pertanto all'elaborato tecnico di cui sopra e al verbale di chiusura della Conferenza di servizi, con particolare riferimento a quanto espresso dall'Autorità di bacino e soprattutto dall'Ente competente in materia - S.T.B..

Si precisa inoltre:

- che gli interventi contenuti nel POCTEMATICO, sono previsti nel rispetto della prescrizione di cui alla lettera g) del comma 1 dell'art. 3.3 delle NTA del PTCP 2007 e di cui alla lettera e) dell'art. 3.4, comma 1 delle NTA del PSC (sui manufatti edilizi esistenti sono consentiti modesti ampliamenti, purché conformi agli strumenti urbanistici vigenti).

PARERE ESPRESSO DALL'UFFICIO VAS

Dal parere dell'Ufficio, si evince che dalla valutazione dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale non emergono elementi di particolare criticità, in generale si richiamano tuttavia la necessità di alcuni approfondimenti relativamente al rischio idraulico e la predisposizione delle misure necessarie a prevenire e minimizzare eventuali criticità sotto il profilo ambientale.

In merito a ciò si precisa che tali approfondimenti sono stati recepiti nell'ELABORATO 5.1 – ALLEGATO INTEGRATIVO VALSAT – RISCHIO IDRAULICO, redatto dai progettisti del POC, già sulla base di quanto emerso in sede di Conferenza di Servizi.

Inoltre:

In merito alle considerazioni contenute nel parere motivato relativamente alla proposta di POC di cui ai punti a, b, c, d, e, f, g, h, si precisa quanto segue:

Il POC Tematico dedicato al progetto del Parco Artistico Mutonia, luogo del contemporaneo, data la specificità dell'area, si pone l'obiettivo della sua valorizzazione ambientale e paesaggistica in considerazione della rilevanza artistica riconosciuta e di tutela dell'arte contemporanea, come ampiamente descritto anche dagli Enti preposti alla tutela.

L'insediamento è considerato un fatto rilevante della cultura europea che è entrato nella identità e nella storia di Santarcangelo, ma anche nazionale.

Il POC tratta della riqualificazione e valorizzazione dell'area, non interviene sulla morfologia del luogo, non prevede potenzialità edificatorie, nè opere di urbanizzazione da realizzare e neppure standard urbanistici da cedere.

Gli usi indicati sono strettamente connessi alla presenza della Mutoid Waste Company, tant'è che ove in futuro non via sia più la presenza di tale gruppo artistico, le norme tecniche del POC prevedono che l'area debba essere ripianificata dal Comune.

Le opere e le azioni del gruppo hanno un indiscutibile contenuto ecologista e sono pertanto da considerarsi compatibili con le caratteristiche della rete di collegamento ecologico funzionale di rilevanza sovracomunale.

Il POC infatti si intende valorizzare un tratto di tale collegamento, evitando così di interrompere e frammentare la continuità della rete.

Le azioni di valorizzazione oltre a riqualificare in generale il sito, prevedono: la rimozione e smaltimento dell'amianto presente in loco, l'eliminazione delle aree asfaltate esistenti ripristinando così la naturale permeabilità; il rinverdimento degli spazi incolti e degradati (per esempio la rampa ghiaiosa della ex cava), la piantumazione di vegetazione di tipo autoctono ai bordi dell'area con funzione di ombreggiare anche la pista ciclabile limitrofa; il recupero di edifici esistenti degradati da destinare ad attrezzature collettive anche a scopi didattici e servizi. Le strutture amovibili e sollevate da terra garantiscono la naturale infiltrazione delle acque meteoriche nel sottosuolo.

Relativamente al fatto che non sia stata eseguita la Valutazione di incidenza e che vi sia la necessità di verifica di coerenza tra gli obiettivi del Piano e gli obiettivi di protezione ambientale prevista dal PSC, nonché di indagare il possibile impatto sulla biodiversità, si precisa che il POC propone un progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'area, le cui azioni di valorizzazione, trovano il loro coordinamento nello strumento di POC, riconducendo questo luogo - utilizzato per molto tempo a scopi produttivi poi abbandonato e degradato - ad una nuova dotazione territoriale per la comunità. Il progetto è finalizzato a migliorare gli aspetti idrogeologici, idraulici, ambientali, paesaggistici, ecc., in linea con quanto previsto anche dal comma 4, lettera b) all'art. 70 del PSC del PSC, che, riconosce alle aree di protezione naturalistica e ambientale (aree PAN), in qualità di aree di collegamento ecologico funzionale di rilevanza regionale ai sensi della LR 6/2005, il ruolo di ambiti privilegiati per la concertazione istituzionale finalizzata alla definizione di progetti di fruizione a basso impatto ambientale a rete e di rilevanza territoriale.

Ciò nonostante ai fini dell'accoglimento di tale indicazione, si integra la Valsat con l'ELABORATO 5.2 – ALLEGATO INTEGRAZIONE VALUTAZIONE DI INCIDENZA.

Il tratto di pianura e della pedecollina del Marecchia ricomprende il SIC identificato con IT4090002 - Torriana, Montebello, Fiume Marecchia, per una superficie di 2.403 ha, che interessa la Provincia di Rimini ed i Comuni di Poggio Berni, Rimini, Santarcangelo di Romagna, Torriana, Verucchio. Il SIC come riferito nei documenti del POC, ricade per una piccola porzione nell'area di progetto, ma il contesto indagato e valutato negli studi specifici, si è riferito ad un'area più vasta.

Il Marecchia è anche un territorio fortemente antropizzato, lungo cui si trovano diverse aree che erano adibite ad attività di escavazione, o agli usi agricoli, o alla fruizione turistica mare-monte attraverso i percorsi ciclabili.

Il contesto preso in considerazione dal progetto, ma anche l'intorno, appartiene al vasto sistema del territorio rurale e dell'ambientale fluviale, ma allo stato attuale rappresenta un luogo alterato nel tempo dall'attività produttiva. Infatti, sono ben visibili i segni della precedente attività di escavazione e lavorazione propria dell'attività di cava, che il lavoro svolto dagli artisti ha reso un luogo particolare e identitario, senza che ciò abbia compromesso in modo irreversibile il contesto ambientale e paesaggistico.

Gli interventi previsti dal POC, pertanto sono tesi a garantire a garantire il rispetto e il mantenimento delle dinamiche di distribuzione degli organismi biologici e della vitalità delle popolazioni e delle comunità vegetali ed animali, alla salvaguardia e la ricostituzione delle aree di collegamento ecologico, che appartengono all'ecosistema del fiume Marecchia.

La vita che vi si svolge nel sito, la creazione delle installazioni, le forme d'arte presenti nell'area che hanno un carattere di reversibilità, nascono e prendono forma dalla natura del luogo, sono integrate nel contesto paesaggistico e costituiscono un unicum con esso, senza creare impatti o incidenze negative sulla rete ecologica e senza interferire con le caratteristiche del SIC limitrofo.

In merito al fatto che non sono state previste misure in merito al monitoraggio al fine di assicurare il controllo degli impatti sull'ambiente dell'attuazione del POC e che tengano conto degli obiettivi di tutela ambientale che interessano l'area oggetto di valutazione, si precisa quanto segue: le norme attuative del POC, prevedono che il Comune e il gruppo artistico Mutoid Waste Company,

sottoscrivano un atto in cui saranno riportate le condizioni di utilizzo del sito e le modalità di monitoraggio, nel rispetto dell'ambiente.

Modalità di monitoraggio saranno compiute come si evince dall'ELABORATO 10 – CLIMA ACUSTICO e dall'ELABORATO 5.1 – ALLEGATO INTEGRATIVO VALSAT – RISCHIO IDRAULICO. Tali studi sono stati effettuati dai progettisti del POC, già sulla base di quanto emerso in sede di Conferenza di Servizi.